

COMANO Presentato da Comune e Terme: il tema, caldissimo, è tornato in consiglio con una mozione

Maxi antenna, doppio ricorso depositato al Tar

GIULIANO BELTRAMI

COMANO - Comano Terme. Giovedì sera. Piove, per la gioia del Consorzio Elettrico e forse solo per questo. In agenda c'è la seduta del Consiglio comunale con sei punti all'ordine del giorno, fra cui una mozione della minoranza relativa all'antenna. «Meno male che c'è – qualcuno azzarda la battuta – perché almeno si vedrà un po' di gente in aula». E in effetti la sala non si riempie, ma parecchie sedie sono occupate. Orecchie attente seguono il primo ed il secondo punto, quello della mozione sull'antenna, poi... Fuggi fuggi generale. Ci sarebbero, ci sono altri punti, lo abbiamo detto: l'approvazione del rendiconto, la ratifica di delibere della Giunta, la variazione di bilancio e la permuta di un'area con un privato che a quanto pare girava negli uffici comunali senza trovare orecchie e occhi attenti da più di un quarto di secolo.

La sala si svuota ed il Consiglio (non è un'eccezione di Comano Terme, intendiamoci, ma una malinconica consuetudine generale) continua con la partecipazione esclusiva dei consiglieri.

Il primo punto era un question time (interrogazione a risposta immediata) presentata dalla minoranza rispetto all'area camper di Ponte Arche, la cui

realizzazione procede con lentezza. Vero. D'altronde da settimane piove sui campi e sui prati, sul turismo e sull'edilizia, perfino sulle buone intenzioni, perciò i ritardi sono inevitabili. Tuttavia l'Amministrazione comunale garantisce che per la stagione estiva (distante qualche settimana) tutto sarà pronto, per la soddisfazione degli ospiti in camper.

L'antenna. Tema caldissimo nelle prime ore, dopo l'installazione del palo alto una trentina di metri per il 5G: erano i primi di marzo e si mobilitarono i preoccupati per la salute e per l'impatto paesaggistico. Poi, con il passare dei giorni, pareva intiepidito, fino a raffreddarsi con il passare delle settimane. Così pareva ai non addetti ai lavori. In realtà, come aveva promesso subito il sindaco di Comano Terme Fabio Zambotti, il Comune ha presentato un ricorso al Tribunale amministrativo contro l'autorizzazione data dalla Provincia. Anzi, ha fatto di più: ha coinvolto pure le Terme di Comano, le quali a loro volta hanno presentato un ricorso.

Il gruppo della Lega (minoranza a Comano) presenta una mozione per chiedere al Comune che decida il divieto di andare oltre i sei Volt-metro, per questione di inquinamento elettromagnetico. Riassunta per sommi capi, il sindaco



La maxi antenna; la Lega ha presentato una mozione per chiedere al Comune che decida il divieto di andare oltre i sei Volt-metro. Ma il sindaco ha fatto presente che il 30 aprile il governo ha portato la misura ad oltre quota 15, ossia al triplo della misura richiesta dalla minoranza. Dunque mozione respinta. Ma la battaglia contro l'antenna da 29 metri prosegue davanti al Tar di Trento.

Question time sull'area camper: l'amministrazione comunale garantisce che per la imminente stagione estiva tutto sarà pronto

fa presente che il 30 aprile il governo ha portato la misura ad oltre quota 15, ossia al triplo della misura richiesta dalla minoranza. Come dire? Si può anche approvare la mozione per impegnare la Giunta a stabilire un tetto, ma essendoci una misura nazionale, a meno che non si pensi di vivere nella libera repubblica delle terme, il divieto è inutile. Obiezione del sindaco accolta. Mozione ritirata, con l'idea di scrivere una mozione insieme, magari in accordo con altri Comuni italiani, per convincere il governo a riportare i limiti dov'erano prima, così da ridurre i rischi per la salute.